

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - TRIC80400T**

**I.C. TERNI "G.MARCONI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TRIC80400T	Medio Alto
TREE80401X	
V A	Medio Alto
V B	Alto
V C	Medio - Basso
TREE804032	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC80400T	0.8	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC80400T	0.0	0.8	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC80400T	0.6	0.9	1.1	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio- economico delle famiglie è generalmente medio- alto con l'eccezione di una delle due scuole primarie in cui risulta medio-basso.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti alunni stranieri, ma la loro percentuale è bassa rispetto alla popolazione italiana.</p> <p>In alcuni momenti dell'anno scolastico la scuola accoglie piccoli gruppi di alunni provenienti da famiglie di nomadi.</p> <p>La scuola e la famiglia non sono strutture ed entità isolate: i genitori, indipendentemente dal loro background culturale e dalla loro condizione economica, costituiscono una risorsa chiave per la scuola nella prospettiva dell'educazione e formazione dei ragazzi; infatti, essi hanno con la scuola una comunicazione diretta, collaborano creando un clima familiare che facilita e promuove lo sviluppo di abilità, di valori, di esperienze necessarie al benessere e allo sviluppo dei ragazzi.</p> <p>Inoltre, in alcuni casi, le famiglie contribuiscono all'arricchimento del curriculum e partecipano con gli insegnanti alla soluzione di problemi emergenti. Una figura chiave per questo tipo di opportunità è rappresentata dal coordinatore di classe che diventa il filo conduttore ed il mediatore dei rapporti scuola-famiglie.</p>	<p>Una parte degli alunni non riceve stimoli culturali sufficienti dalla famiglia la quale non trasmette un'adeguata considerazione e conoscenza delle attività che si svolgono a scuola. Quest'ultima risulta essere, comunque, l'unico punto di formazione e informazione per questi ragazzi.</p> <p>Il rapporto tra la scuola e le famiglie degli studenti di cittadinanza non italiana non è sempre facile, soprattutto nelle situazioni in cui si verificano difficoltà linguistiche.</p> <p>Il coordinatore di classe è spesso lasciato da solo nell'attività gestionale relativa alla classe che richiede, viceversa, l'apporto di tutti i docenti del Consiglio.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
A causa della crisi che ha investito le attività industriali e commerciali del territorio, molte famiglie trovano difficoltà ad offrire ai figli altre attività formative oltre a quelle scolastiche. All'interno di un quartiere in cui piccoli gruppi di adolescenti a volte sono autori di atti di vandalismo, la scuola si pone come agente di cambiamento e decondizionatore sociale, qualificandosi sempre più come vettore di attività extrascolastiche pomeridiane (attività sportive nelle ampie palestre, attività di prestito libri nelle biblioteche, uso dei laboratori per corsi d'informatica, promozione di incontri-dibattito) e collabora con le strutture culturali, sociali e sportive presenti nel territorio e con enti e associazioni che talora finanziano progetti presentati dalla scuola.	Da quando è stata soppressa la Circoscrizione, il Comune di Terni non si è adeguatamente impegnato per supportare le scuole e le difficoltà per attuare e potenziare le opportunità derivano dalla mancanza di un apporto sostanziale costante da parte dell'Ente Locale.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TRIC80400T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	171,00	141.181,00	5.473.933,00	434.573,00	73.453,00	6.123.311,00

Istituto:TRIC80400T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,3	89,4	7,1	1,2	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	79,2	73,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,8	17,8	21,4
Situazione della scuola: TRIC80400T	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	91,7	78,2	77,5
	Totale adeguamento	8,3	21,8	22,4
Situazione della scuola: TRIC80400T		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutti gli edifici sono ampi ed accoglienti, con numerosi spazi a disposizione all'interno e all'esterno degli stessi, anche per attività laboratoriali. La qualita' delle strutture della scuola è migliorata nel corso del'anno scolastico 2015/2016 grazie ad alcuni lavori di messa in sicurezza dei plessi.</p> <p>Si rileva inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Vicinanza e facile accessibilità ai vari plessi dell'Istituto, inseriti in uno spazio limitrofo, accanto a delle zone verdi attrezzate.</li> <li>-Biblioteca d'Istituto ben fornita.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda le risorse economiche disponibili l'Istituto conta su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Contributo volontario delle famiglie.</li> <li>-Finanziamenti richiesti ed ottenuti da associazioni</li> <li>-Partecipazione a bandi indetti dal MIUR, in particolare "Atelier creativo" a parziale copertura di quanto previsto nella programmazione "Ambienti Digitali" o da altri enti.</li> <li>-Finanziamento PON ottenuto per la realizzazione della rete LAN/WLAN</li> </ul>	<p>Si rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-si è in attesa dei lavori di ristrutturazione del plesso Matteotti.</li> <li>- Linea ADSL comunale insufficiente.</li> <li>-PC in dotazione obsoleti e, quindi, inutilizzabili e portatili di numero limitato per le esigenze dell'Istituto;</li> <li>-LIM in numero insufficiente soprattutto nelle scuole primarie e dell'infanzia.</li> <li>-Mancato Finanziamento PON FESR "Ambienti Digitali"</li> <li>-Risorse economiche non sufficienti.</li> <li>-Le scuole dell'infanzia non hanno spazi adeguati per le attività laboratoriali e/o per piccoli gruppi.</li> </ul>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TRIC80400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TRIC80400T	115	83,9	22	16,1	100,0
- Benchmark*					
TERNI	2.516	83,0	514	17,0	100,0
UMBRIA	10.700	85,7	1.779	14,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TRIC80400T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TRIC80400T	1	0,9	16	13,9	61	53,0	37	32,2	100,0
- Benchmark*									
TERNI	65	2,6	491	19,5	982	39,0	978	38,9	100,0
UMBRIA	344	3,2	2.356	21,9	4.008	37,3	4.030	37,5	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:TRIC80400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TRIC80400T	50,0	50,0	100,0

<b>Istituto:TRIC80400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TRIC80400T	47,1	52,9	100,0

<b>Istituto:TRIC80400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TRIC80400T	79,6	20,4	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TRIC80400T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRIC80400T	11	11,0	23	23,0	35	35,0	31	31,0
- Benchmark*								
TERNI	571	24,1	571	24,1	497	21,0	731	30,8
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERNI	32	72,7	-	0,0	11	25,0	1	2,3	-	0,0
UMBRIA	134	83,2	-	0,0	22	13,7	5	3,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,2	5,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,8	30,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	75	63,4	67,7
Situazione della scuola: TRIC80400T	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	29,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	3	8,8
	Più di 5 anni	41,7	29,7	29,3
Situazione della scuola: TRIC80400T		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è stabile e assicura continuità didattica ed educativa. L'età media dei docenti è complessivamente abbastanza elevata e con una percentuale superiore alla media con contratti a tempo determinato. Si rileva un alta percentuale di personale con alto profilo professionale e numerosi docenti laureati anche nella scuola primaria e dell'infanzia. Un docente è tutor del piano ministeriale M@tabel ed ha curato, per una parte dell'anno scolastico, la gestione del sito web della scuola; un altro docente è formatore per docenti in metodologia CLIL e osservatore esterno INVALSI. Diversi docenti possiedono certificazioni ECDL, EIPASS, dottorati di ricerca, certificazioni di corsi di aggiornamento di vario genere, certificazioni di attività di formazione per alunni con DSA e per nuove metodologie didattiche.</p>	<p>Solo in data 5 ottobre 2015 ha preso servizio nella scuola un Dirigente scolastico effettivo in anno di prova. Competenze informatiche carenti del personale docente. Percentuale superiore alla media dei docenti con contratti a tempo determinato e con età media complessivamente abbastanza elevata.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Istituto Comprensivo Marconi	Contesto e risorse.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC80400T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERNI	99,7	99,7	100,0	100,0	99,7	94,0	94,8	94,4	94,3	94,6
UMBRIA	99,3	99,2	99,5	99,3	99,3	92,6	93,2	93,9	93,7	93,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TRIC80400T	95,0	96,7	97,2	98,2
- Benchmark*				
TERNI	95,6	97,6	94,2	94,0
UMBRIA	95,3	96,3	94,1	94,3
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TRIC80400T	19,9	23,8	29,6	17,5	6,3	2,9	13,8	24,9	29,3	19,3	3,3	9,4
- Benchmark*												
TERNI	21,9	27,3	24,6	17,9	4,9	3,4	20,1	25,5	25,1	19,7	5,0	4,6
UMBRIA	23,7	27,1	22,7	18,0	4,5	3,9	22,2	25,9	23,6	18,7	5,1	4,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC80400T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
UMBRIA	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC80400T	0,0	0,0	0,5
- Benchmark*			
TERNI	0,0	0,1	0,2
UMBRIA	0,1	0,2	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC80400T	0,0	2,5	3,1	0,9	1,0
- Benchmark*					
TERNI	1,6	1,1	1,7	0,7	1,2
UMBRIA	1,3	1,0	1,4	1,0	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC80400T	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*			
TERNI	0,9	0,6	1,4
UMBRIA	1,1	1,0	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC80400T	2,8	0,8	3,8	0,0	0,9
- Benchmark*					
TERNI	2,2	2,4	2,4	2,2	1,7
UMBRIA	2,2	1,9	2,1	2,1	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC80400T	1,1	0,6	0,0
- Benchmark*			
TERNI	1,5	1,8	1,8
UMBRIA	1,5	1,6	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva e nelle prime due classi della scuola secondaria le percentuali degli ammessi sono superiori sia rispetto a quelle delle altre istituzioni dell'Umbria che a quelle nazionali.</p> <p>All'Esame di Stato I ciclo una parte consistente degli studenti si colloca nelle fasce di voto medio-alte e la percentuale degli studenti diplomati con voto 6 è inferiore al dato medio nazionale; la percentuale di alunni che riceve la lode è superiore alla media di Terni e dell'Umbria.</p> <p>Non ci sono studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno. La percentuale dei trasferimenti in uscita è inferiore alla media nazionale, in quasi tutte le classi dell'Istituto; nella maggior parte dei casi i trasferimenti sono causati da cambi di residenza. Dall'anno scolastico in corso è iniziato un percorso di recupero per le classi prime e seconde della scuola secondaria e per i bambini con difficoltà di apprendimento della scuola primaria.</p>	<p>Le attività di recupero intraprese devono essere potenziate. I criteri e gli indicatori di valutazione in uso nella scuola non sono ben conosciuti e adottati da tutti i docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia una situazione di equilibrio.
--

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TRIC80400T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,4	58,0	56,4			52,7	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,7	↓	↓	↓	n.d.	49,6	↓	↓	↓	n.d.
TREE80401X	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE80401X - II A	45,9	↓	↓	↓	n.d.	51,6	↔	↓	↓	n.d.
TREE80401X - II B	51,4	↓	↓	↓	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
TREE80401X - II C	48,7	↓	↓	↓	n.d.	54,7	↔	↔	↔	n.d.
TREE80401X - II D	47,8	↓	↓	↓	n.d.	52,2	↔	↓	↓	n.d.
TREE804032	49,1	n/a	n/a	n/a	n/a	42,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE804032 - II A	45,1	↓	↓	↓	n.d.	34,1	↓	↓	↓	n.d.
TREE804032 - II B	53,6	↔	↓	↓	n.d.	50,9	↔	↓	↓	n.d.
		57,5	57,4	56,6			55,7	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,8	↔	↑	↑	-0,9	59,6	↑	↑	↑	1,6
TREE80401X	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE80401X - V A	53,2	↓	↓	↓	-7,6	53,9	↔	↔	↔	-5,5
TREE80401X - V B	60,1	↑	↑	↑	-0,8	69,9	↑	↑	↑	10,9
TREE80401X - V C	59,2	↑	↑	↑	-0,6	57,6	↔	↑	↑	0,0
TREE804032	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE804032 - V A	64,6	↑	↑	↑	6,2	59,6	↑	↑	↑	2,5
TREE804032 - V B	58,5	↔	↔	↑	0,7	52,6	↓	↓	↓	-2,8
		62,3	61,7	60,3			53,7	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,1	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↔	↑	↑	n.d.
TRMM80401V	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM80401V - III A	60,1	↔	↓	↔	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
TRMM80401V - III B	60,1	↔	↓	↔	n.d.	55,8	↔	↑	↑	n.d.
TRMM80401V - III C	70,0	↑	↑	↑	n.d.	66,5	↑	↑	↑	n.d.
TRMM80401V - III D	72,1	↑	↑	↑	n.d.	66,2	↑	↑	↑	n.d.
TRMM80401V - III E	58,1	↓	↓	↓	n.d.	41,1	↓	↓	↓	n.d.
TRMM80401V - III F	67,2	↑	↑	↑	n.d.	62,9	↑	↑	↑	n.d.
TRMM80401V - III G	62,3	↔	↔	↑	n.d.	46,2	↓	↓	↓	n.d.
TRMM80401V - III H	68,9	↑	↑	↑	n.d.	53,3	↔	↔	↔	n.d.





## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE80401X - II A	7	5	3	2	1	7	4	2	2	4
TREE80401X - II B	5	5	3	2	3	4	2	2	3	6
TREE80401X - II C	6	1	3	2	3	4	2	1	1	4
TREE80401X - II D	9	4	1	2	3	7	2	2	4	4
TREE804032 - II A	10	5	1	1	4	15	2	2	1	1
TREE804032 - II B	7	4	0	3	5	7	3	3	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC80400T	40,0	21,8	10,0	10,9	17,3	41,1	14,0	11,2	12,2	21,5
Umbria	29,4	16,6	10,9	12,5	30,6	33,4	15,0	10,8	15,0	25,8
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE80401X - V A	5	7	5	6	1	7	3	4	3	6
TREE80401X - V B	0	7	7	7	4	1	0	3	10	11
TREE80401X - V C	4	4	5	5	5	3	4	10	2	4
TREE804032 - V A	2	2	2	3	7	3	3	2	1	7
TREE804032 - V B	3	1	1	1	6	4	2	0	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC80400T	14,0	21,0	20,0	22,0	23,0	18,2	12,1	19,2	19,2	31,3
Umbria	20,6	21,3	18,7	14,3	25,0	24,7	19,4	11,2	12,4	32,3
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TRMM80401V - III A	6	4	1	3	4	4	3	3	3	5
TRMM80401V - III B	6	2	4	5	5	3	4	5	6	4
TRMM80401V - III C	3	3	2	7	12	3	1	3	2	18
TRMM80401V - III D	0	4	3	7	10	0	4	4	3	13
TRMM80401V - III E	7	1	2	5	5	11	4	1	1	3
TRMM80401V - III F	3	3	3	2	10	3	4	2	2	10
TRMM80401V - III G	5	4	4	3	7	7	6	5	3	2
TRMM80401V - III H	1	1	5	6	5	3	3	6	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC80400T	17,9	12,7	13,9	22,0	33,5	19,6	16,8	16,8	13,3	33,5
Umbria	17,4	18,8	18,5	20,1	25,1	23,7	19,1	16,6	13,6	27,0
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TRIC80400T	5,4	94,6	12,4	87,6
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risultati sopra la media nazionale per entrambe le discipline nella maggior parte delle classi quinte della primaria. Per le classi terze della secondaria, i risultati nella prova di italiano e matematica fanno registrare, in molti casi, dei valori mediamente superiori ai benchmark di riferimento.</p> <p>Risultati dei livelli di apprendimento degli studenti</p> <p>- Primaria-Classi quinte – italiano e matematica: la percentuale degli studenti nel livello più basso è inferiore alla media nazionale.</p> <p>-Secondaria- Italiano e matematica: la percentuale degli studenti ai livelli più bassi è inferiore alla media nazionale mentre è superiore nel livello più alto.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto sostanzialmente affidabile</p> <p>Nel percorso scuola primaria-scuola secondaria primo grado gli esiti sono in crescendo, mentre diminuisce la percentuale degli alunni nei livelli più bassi.</p>	<p>Risultati dei livelli di apprendimento degli studenti</p> <p>SCUOLA PRIMARIA-Classi seconde-Italiano e matematica: -i risultati per entrambe le discipline sono significativamente sotto la media nazionale nella quasi totalità delle classi; -la percentuale degli studenti al livello inferiore è significativamente più alta della media nazionale.</p> <p>Non vengono effettuate simulazioni sistematiche in itinere in tutte le classi e con valutazioni omogenee.</p> <p>Permane la varianza fra le classi dell'Istituto nei risultati nelle prove standardizzate, pur se rispetto al precedente anno si è attenuata. Gli esiti delle prove possono essere migliorati.</p> <p>L'analisi della varianza interna tra le classi è sotto la media nazionale in italiano e sopra in matematica; dentro le classi dell'istituto è superiore in italiano e inferiore in matematica rispetto alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Nel complesso il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale solo in alcune classi, mentre in altre si evince una diminuzione. Si rileva un progressivo miglioramento degli alunni nel corso del I ciclo d'istruzione.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcune competenze di cittadinanza (rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, capacità relazionali, interesse e partecipazione, impegno) vengono valutate dai tre ordini di scuola e vanno a confluire nel voto di comportamento (scuola primaria e secondaria di primo grado).</p> <p>I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono comuni all'interno di ogni ordine di scuola.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è diversificato ma complessivamente accettabile.</p>	<p>Le competenze di cittadinanza non sono sistematicamente declinate nei curricoli e valutate, se non al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; mancano però criteri, indicatori e strumenti comuni per valutare l'acquisizione/potenziamento delle stesse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile, ma sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. In generale non tutti gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza criteri, indicatori e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza


### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono in linea con i dati delle altre scuole della regione e superiori al dato nazionale nella percentuale degli ammessi. L'Istituto, nel passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quella primaria a quella secondaria, è impegnato a garantire il positivo inserimento scolastico degli alunni nei successivi ordini di scuola: si effettuano incontri con i docenti per conoscere, nel passaggio di grado, punti di forza e di debolezza di ogni alunno, con particolare attenzione agli allievi disabili e con BES. Nella scuola si realizza un progetto orientamento per coadiuvare gli studenti nella scelta della scuola e si realizzano incontri informativi con le famiglie e con altri Dirigenti Scolastici del territorio.</p> <p>La media delle scelte coerenti con il consiglio orientativo nell'A.S. 2015/2016 è stata del 78,3%, le scelte sovrastimate il 16,8% e le scelte sottostimate il 4,9%.</p> <p>E' stato avviato un processo di monitoraggio dei risultati dei propri studenti in uscita dalla SSIG nel percorso scolastico successivo.</p>	<p>La scuola fino a quest'anno non ha monitorato in maniera sistematica i risultati degli studenti nel percorso di studio della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Inoltre non vengono effettuate sistematiche e condivise attività di orientamento formativo nel corso degli studi e il modello di consiglio orientativo non risulta adeguato. La valutazione dell'efficacia del consiglio orientativo dato agli studenti solo dalla fine di quest'anno scolastico è stata monitorata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



I risultati degli studenti che dalla scuola primaria passano alla SSIG sono complessivamente buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni è quasi assente.

La scuola fino a quest'anno non ha monitorato in maniera sistematica i risultati degli studenti nel percorso di studio della scuola secondaria.

Mancano controlli sistematici dei risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo. Inoltre non vengono effettuate sistematiche e condivise attività di orientamento formativo nel corso degli studi e il modello di consiglio orientativo non risulta adeguato. Solo da quest'anno scolastico si è iniziato a monitorare la valutazione dell'efficacia del consiglio orientativo dato agli studenti.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	13	10
	Medio - basso grado di presenza	0	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	26,1	29,3
	Alto grado di presenza	81,8	55,4	54,7
Situazione della scuola: TRIC80400T		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	22,2	21,3	27,2
	Alto grado di presenza	72,2	57,3	55,5
Situazione della scuola: TRIC80400T		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:TRIC80400T - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,5	84,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,5	84,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	81,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,5	80,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	95,5	80,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	77,3	58,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,4	84,8	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	45,5	27,2	29,3
Altro	Si	22,7	20,7	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:TRIC80400T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,4	82,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,4	82,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,4	82,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,4	78,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,9	78,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	61,1	58,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,9	81,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	50	28	28,3
Altro	Si	22,2	16	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I curricoli disciplinari sono soddisfacenti rispetto alle attese educative e formative del territorio, anche rilevate attraverso il questionario somministrato ai genitori; mediante un'offerta coerente con le opportunità del territorio.</p> <p>L'istituto si è dotato di un curricolo d'Istituto che tiene conto di tutte le competenze europee.</p> <p>Nei progetti del PTOF abilità e obiettivi sono chiaramente individuati</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in relazione alle esigenze del territorio, ai bisogni dell'utenza e in raccordo con il curricolo di istituto e gli obiettivi e le abilità da raggiungere vengono individuati in modo chiaro</p>	<p>I traguardi di competenza non sono declinati nelle annualità della scuola.</p> <p>Mancata condivisione del curricolo d'istituto per competenze elaborato dai dipartimenti.</p> <p>Mancata definizione del curricolo d'Istituto in relazione agli esiti ottenuti dagli alunni ed ai risultati conseguiti nelle rilevazioni SNV e nelle prove nazionali INVALSI.</p> <p>Non tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo di scuola per la strutturazione della propria programmazione.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	5,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	9,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,4	34,8	36
	Alto grado di presenza	50	37	33,9
Situazione della scuola: TRIC80400T		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,1	24	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	37,3	34,9
	Alto grado di presenza	44,4	33,3	37,4
Situazione della scuola: TRIC80400T		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TRIC80400T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	95,5	91,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	86,4	75	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	78,3	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,7	64,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,6	62	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	81,8	84,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	68,2	55,4	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	59,1	42,4	42,2
Altro	Si	22,7	15,2	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TRIC80400T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	94,4	92	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	94,4	77,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	77,8	57,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	76	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	53,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	86,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,2	58,7	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	50,7	53
Altro	Si	22,2	8	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti disciplinari integrati in verticale sono stati creati come articolazione del Collegio dei docenti e si sono riuniti per elaborare la progettazione curricolare.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia sono previsti incontri di intersezione. Nella scuola primaria sono presenti progettazioni didattiche sia a livello di singola classe che di classi parallele.</p> <p>Sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria le programmazioni periodiche comuni sono organizzate per tutti i campi di esperienza e per le discipline.</p> <p>Nella scuola secondaria esiste la programmazione disciplinare comune e sono previsti incontri di confronto tra i docenti della stessa materia ad inizio anno scolastico.</p>	<p>Nella scuola secondaria la programmazione comune viene effettuata solo ad inizio anno scolastico e manca una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.</p> <p>Manca una lettura e un'analisi critica dei risultati delle prove standardizzate per la definizione delle programmazioni didattiche.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	16,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	35,9	50,2
Situazione della scuola: TRIC80400T		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	22,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	14,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	62,7	67,4
Situazione della scuola: TRIC80400T		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	43,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	40,2	40,9
Situazione della scuola: TRIC80400T		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	54,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	14,7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,8	30,7	27,6
Situazione della scuola: TRIC80400T		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	41,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	42,4	47,5
Situazione della scuola: TRIC80400T		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	9,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	33,3	37,2
Situazione della scuola: TRIC80400T		Prove svolte in 3 o più discipline		


## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei vari gradi scolastici vengono valutati il raggiungimento degli obiettivi disciplinari/campi d'esperienza e gli obiettivi inerenti il comportamento.</p> <p>Nella scuola primaria sono utilizzate prove strutturate ad inizio anno e a fine anno.</p> <p>Criteri comuni per il comportamento e per la valutazione delle prove di verifica vengono utilizzati in ogni ordine di scuola.</p> <p>La scuola ha progettato interventi didattici di recupero a seguito della valutazione negativa in italiano e matematica degli studenti.</p>	<p>Nella scuola secondaria sono utilizzati criteri comuni di valutazione delle competenze solo in sede di esame di Stato e nella scuola primaria solo a fine corso.</p> <p>Nella scuola secondaria sono utilizzate prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, solo ad inizio anno e solo per alcune discipline(matematica, italiano, lingue straniere,musica).</p> <p>Nella scuola dell'infanzia si reputa necessario una maggiore strutturazione e condivisione delle prove di verifica.</p> <p>In nessun ordine di scuola vengono utilizzate prove di valutazioni autentiche e rubriche di valutazione.</p> <p>Esiguità e per questo scarsa efficacia degli interventi di recupero posti in atto nella scuola secondaria</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. L'istituto sta provvedendo alla definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari distinti per ordine di scuola, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi (inizio anno ed in itinere per la primaria) utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,3	78,3	79,2
	Orario ridotto	0	2,2	2,7
	Orario flessibile	22,7	19,6	18,1
Situazione della scuola: TRIC80400T		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	81,3	74,6
	Orario ridotto	11,1	2,7	10,2
	Orario flessibile	22,2	16	15,1
Situazione della scuola: TRIC80400T		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TRIC80400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36,4	35,9	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,7	75,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,2	13,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,1	9,8	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TRIC80400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	81,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,2	69,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	10,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,3	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TRIC80400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	54,5	44,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	89,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	6,5	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TRIC80400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,8	74,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	90,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	5,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria di primo grado possiede spazi laboratoriali ampi ed accessibili per i disabili (ascensore). Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire di tali spazi. Il tempo scuola è adeguato e rispondente alle richieste di apprendimento degli studenti e alle richieste delle famiglie.</p> <p>Nelle due scuole primarie esistono biblioteche di plesso, laboratori informatici e di manipolazione ad uso soprattutto degli alunni disabili, ampie palestre attrezzate, alcune aule predisposte con LIM per un loro utilizzo comunitario.</p> <p>L'articolazione e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia esiste un solo ambiente laboratoriale che viene sfruttato in modo polifunzionale.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado, alcuni laboratori, per una mancata manutenzione da parte del Comune, sono interdetti all'utenza. Mancano le figure di coordinamento dei diversi laboratori. Il materiale del laboratorio di scienze è carente e diversi apparecchi non sono più funzionanti.</p> <p>In biblioteca manca la figura di un coordinatore con più ore da dedicare al prestito dei libri ai ragazzi e al territorio, alla catalogazione e al riordino.</p> <p>Nella scuola primaria, le figure di coordinamento hanno poche ore a disposizione. La rete wireless è estremamente carente, specialmente da quando si utilizza il registro elettronico.</p> <p>Ancora poche classi hanno a disposizione almeno un PC.</p> <p>L'articolazione dell'orario, nelle classi a 29 ore, è alquanto farraginoso poiché l'organico docente assegnato non consente spazi orari consoni anche a efficaci attività di recupero.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia l'unico spazio dedicato ai laboratori è insufficiente.</p> <p>La rete Wireless non è presente in tutti i plessi e non è sempre funzionante.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento, anche in rete con altre scuole.	La partecipazione a corsi di aggiornamento non è massiccia e raramente c'è condivisione sui processi innovativi intrapresi. Pertanto le attività di formazione effettuate non sempre hanno una ricaduta positiva sull'efficacia dell'azione didattica. Va incrementato l'utilizzo del registro elettronico per condividere informazioni e materiale didattico.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TRIC80400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	41,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	50	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TRIC80400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	75	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	-	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TRIC80400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	48,6	47,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	43	38,1	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,6	29,8	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TRIC80400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,7	45,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,7	35,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	35,6	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TRIC80400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	25	47,1	45,4
Azioni costruttive	n.d.	25	25,6	36,2
Azioni sanzionatorie	100	83,3	42,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:TRIC80400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,8	51,8
Azioni costruttive	n.d.	-	41,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	52,5	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TRIC80400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,9	43,1	41,9
Azioni costruttive	30	33,1	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	30	29,8	33,2	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TRIC80400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	80	52,9	50,1	48
Azioni costruttive	20	27,9	27,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,5	31,6	32,2



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TRIC80400T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,33	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,6	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste un regolamento disciplinare all'interno del Regolamento d'Istituto, condiviso all'interno degli ordini collegiali e pubblicato sul sito web della scuola.</p> <p>La scuola promuove azioni interlocutorie con gli studenti e le famiglie in presenza di comportamenti scorretti. Se gli alunni perseverano in atteggiamenti inadeguati, vengono impegnati in azioni socialmente utili al fine di riabilitare l'allievo dopo la mancanza commessa.</p>	<p>La scuola adotta alcune azioni per la promozione di competenze sociali, ma queste non coinvolgono tutti gli studenti di tutte le classi e sezioni.</p> <p>Non sono organizzati progetti che mirano alla cura ed alla responsabilità degli spazi comuni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	11,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	70,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	17,8	25,3
Situazione della scuola: TRIC80400T		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola accoglie e favorisce l'inclusione sia degli studenti con disabilita', sia degli stranieri, sia degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con un progetto che prevede l'inserimento sia nel gruppo classe, sia individualizzato, sia nel piccolo/piccolissimo gruppo in struttura laboratoriale in cui vengono sollecitati il tutoraggio tra pari e la gestione emotiva. Vengono realizzati anche progetti specifici (pet therapy). Lo staff di insegnanti di sostegno è ben integrato nelle attività delle classi; inoltre sono organizzati in gruppo attività di autoformazione coordinati dalla funzione strumentale. I P.D.P vengono stilati secondo le direttive di legge e un modello di Istituto (differenziato per BES e DSA) ed è stato elaborato un PAI d'Istituto.	La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. Sporadicamente e per singole classi si realizzano attività sulla valorizzazione delle diversità. I Finanziamenti del C.I.P. sono stati ottenuti solo per due anni, in quanto lo stesso non è risultato vincitore del relativo bando. La carenza di fondi ha impedito l'attivazione del progetto Musarte. Ogni anno diminuiscono, per i noti problemi economici dei Comuni, le ore di operatori che svolgerebbero un'insostituibile funzione per un'effettiva inclusione dei bambini in difficoltà; anche le ore di assegnazione degli insegnanti di sostegno non sempre corrispondono agli effettivi bisogni degli alunni iscritti, soprattutto coloro che hanno diagnosi funzionale di "gravissimo". Vanno potenziate attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive. E' da strutturare un protocollo di accoglienza e inclusione.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TRIC80400T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	87	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,8	44,6	36
Sportello per il recupero	No	0	4,3	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	31,8	29,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	13,6	9,8	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	0	12	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,8	22,8	14,5
Altro	No	13,6	23,9	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TRIC80400T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	81,3	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	44,4	41,3	28,2
Sportello per il recupero	No	5,6	8	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	77,8	72	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	11,1	9,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	16,7	28	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,4	24	24,7
Altro	Si	33,3	26,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TRIC80400T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	59,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	13,6	31,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	13,6	18,5	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	22,7	26,1	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,1	21,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,5	59,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	40,9	33,7	40,7
Altro	No	4,5	5,4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TRIC80400T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	66,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	26,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	61,1	53,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,3	76	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	27,8	37,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	77,8	77,3	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	77,8	70,7	73,9
Altro	No	16,7	4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà tiene conto dei progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza e non tanto dei contenuti acquisiti.

In generale gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano efficaci.

La scuola partecipa a molti concorsi riservati alle scuole in cui possano emergere le eccellenze;  
organizza corsi per le certificazioni di lingua straniera;  
partecipa a gare nazionali logico-matematiche;  
partecipa a concorsi musicali;  
partecipa a gare sportive provinciali e regionali.


Percorsi di recupero vengono realizzati in orario curricolare all'interno delle singole classi e in orario extrascolastico per gruppi di alunni di classi parallele che presentano insufficienze in italiano e matematica.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da situazioni di disagio economico-sociale e da famiglie che non danno la giusta rilevanza alla scuola, non si presentano mai ai colloqui e delegano ai docenti non solo l'istruzione ma anche l'educazione dei loro figli, inoltre non colgono le occasioni di recupero che la scuola offre.

Le attività che si svolgono per gli alunni in difficoltà sono legate all'assegnazione o meno dei fondi ottenuti.

I corsi di recupero nella scuola secondaria sono stati insufficienti per l'esiguità del monte ore assegnato e dell'orario a ridosso degli impegni antimeridiani.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TRIC80400T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	90,9	81,5	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,9	95,7	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	72,7	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,3	87	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	90,9	63	61,3
Altro	No	18,2	25	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TRIC80400T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,4	97,3	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	72,2	80	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,4	94,7	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	83,3	78,7	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	88,9	81,3	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	66,7	53,3	48,6
Altro	No	16,7	21,3	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti incontri tra docenti per la formazione delle classi prime della primaria e della secondaria di primo grado. Per favorire un'adeguata continuità educativa, la scuola predispone, oltre agli incontri tra docenti, attività didattiche nelle sezioni e classi di passaggio da svolgere nelle future sedi scolastiche e con gli insegnanti che lì operano. Vengono predisposte schede di passaggio condivise. Il Collegio dei docenti è stato articolato in dipartimenti per la definizione di un curriculum verticale per competenze.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati scolastici, efficace ed efficiente all'interno dell'Istituto, non lo è altrettanto in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Dovrebbe essere previsto un maggior numero di incontri tra i docenti coinvolti nelle annualità ponte durante l'intero anno scolastico per strutturare percorsi didattici comuni.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TRIC80400T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,4	84	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	66,7	61,3	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,6	58,7	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,9	32	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	44,4	56	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	83,3	86,7	74
Altro	No	22,2	32	25,7


#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola, in quanto istituto comprensivo, riesce istituzionalmente ad organizzare attività di orientamento verticale. Inoltre viene programmata un'azione di scambio didattico ed esperienziale tra i vari ordini di scuola. Vengono pure svolte attività laboratoriali e manifestazioni comuni.</p> <p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Alcune attività coinvolgono le realtà scolastiche del territorio. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, coinvolgendo tutte le sezioni/plessi della scuola. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un 78% degli studenti.</p>	<p>La diversa strutturazione oraria dei vari ordini di scuola, ma pure la carenza di risorse economiche e di tempi e modalità appositamente predisposti limitano le attività di orientamento per la piena realizzazione della curricolazione verticale.</p> <p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni non efficaci e non sempre viene restituito agli alunni un feedback dei percorsi effettuati.</p> <p>Non è in uso un modulo articolato per il consiglio orientativo.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si è avviata da quest'anno scolastico. Il monitoraggio dei risultati avviene all'interno dell'Istituto e in maniera sistemica da quest'anno con gli alunni che escono dalla scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Le attività di orientamento svolte risultano efficaci perchè ben strutturate.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste un patto di corresponsabilità scuola-famiglia La mission della scuola è chiaramente definita nel PTOF e condivisa all'interno della comunità scolastica. La stabilità dei docenti che per la maggior parte opera nei tre ordini di scuola da diversi anni, consente un lavoro continuativo per la definizione e l'implementazione della mission e della vision della scuola. La scuola pubblicizza e rende noto alle famiglie il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità e gli altri documenti rilevanti per la vita scolastica (PTOF, RAV, PdM...).	La missione dell'istituto e le prioritari non sono completamente note all'esterno dell'Istituzione scolastico.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il PTOF, il Patto di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e le altre varie pianificazioni annuali (programmazioni di classe, piani didattici personalizzati...) ma soprattutto il Piano di Miglioramento, sono gli strumenti con i quali la scuola pianifica le attività. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sistematico attraverso gli incontri del NIV e utilizzando gli indicatori di monitoraggio degli obiettivi e le modalità di rilevazione presenti nel P.d.M.	Le azioni di miglioramento pianificate, pur illustrate a tutto il personale scolastico, non sempre vengono realizzate a pieno. Solo dal corrente anno scolastico il controllo e il monitoraggio delle azioni sono stati attuati in modo sistematico.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	23,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	41,7	43,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,2	22,8	28,8
	Più di 1000 €	4,2	9,9	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TRIC80400T		Meno di 500 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TRIC80400T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,00	74	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,00	26	26,1	27,3



**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TRIC80400T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	48,72	78	79,5	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TRIC80400T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,62	89,7	85,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TRIC80400T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,07	19,6	18,1	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TRIC80400T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,82	26,8	30,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TRIC80400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	92,1	90,5
Consiglio di istituto	Si	33,3	21,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	31,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	12,9	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	9,9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TRIC80400T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	81,2	71,4
Consiglio di istituto	No	62,5	61,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	22,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	7,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TRIC80400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,3	59,4	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	58,3	67,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	6,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	12,9	12,6
I singoli insegnanti	No	41,7	37,6	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TRIC80400T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	67,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	27,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	5,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,2	67,3	65,3
I singoli insegnanti	No	4,2	13,9	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:TRIC80400T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	94,1	89,9
Consiglio di istituto	No	0	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	19,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,3	15,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	5,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	58,3	46,5	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:TRIC80400T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	78,2	77,3
Consiglio di istituto	No	75	60,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	2
Il Dirigente scolastico	No	16,7	25,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	11,9	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	10,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:TRIC80400T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20,8	17,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	62,5	65,3	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	0,7
Il Dirigente scolastico	No	75	76,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	29,2	25,7	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:TRIC80400T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20,8	23,8	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	33,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,2	35,6	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	45,8	25,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,8	45,5	42,1
I singoli insegnanti	No	8,3	16,8	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TRIC80400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	79,2	89,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	52,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,8	21,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	6,9	14,5
I singoli insegnanti	No	4,2	10,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TRIC80400T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	81,03	66,7	63,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	19,5	17,7	24,3
Percentuale di ore non coperte	18,97	10,8	17	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TRIC80400T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	16,67	48,3	48	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	53,33	9,8	10,3	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	76,67	38,2	31,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	9,1	15,1	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente una divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilit�.</p> <p>La divisione dei compiti tra i docenti risulta essere abbastanza chiara; la stessa considerazione pu� essere fatta per il personale ATA.</p>	<p>Non risulta completamente efficace il controllo sui compiti assegnati ai collaboratori scolastici.</p> <p>Nella scuola secondaria la percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni � molto superiore alla media provinciale e regionale e questo produce frammentazione degli interventi e scarsa continuit� nelle attivit� didattiche in quanto la mancanza di consigli di classe stabili limita l'efficacia didattica. Ci� costituisce un notevole vincolo, non dipendente dalle scelte di gestione dell'istituzione scolastica.</p> <p>Occorre concentrare maggiormente le risorse umane verso la Mission e la Vision della scuola.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TRIC80400T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	65	12,5	11,13	10,39





**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TRIC80400T - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2487,72	6099,52	5804,7	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TRIC80400T - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	145,94	88,67	85,38	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:TRIC80400T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,52	12,62	12,35	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TRIC80400T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	14,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	8,3	7,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,2	9,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	66,7	47,5	48,5
Lingue straniere	0	45,8	42,6	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	14,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	45,8	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,8	22,8	27,3
Sport	0	16,7	18,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,3	9,9	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	16,7	20,8	17
Altri argomenti	0	8,3	9,9	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto: TRIC80400T - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	2,9	2,9	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:TRIC80400T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	25,63	41,8	42,7	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TRIC80400T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TRIC80400T
Progetto 1	progetto musica; progetto trasversale di istituto. Il progetto risulta fondamentale in quanto denota la caratteristica specifica che la scuola ha assunto con l'indirizzo musicale. No a caso il progetto si integra perfettamente con il DM 8 31 1 11
Progetto 2	prevenzione del disagio-inclusione. L'importanza di tale progetto e' da ricondurre alla struttura sociale e culturale del territorio.
Progetto 3	abilita' linguistiche, lettura, biblioteca; il progetto risulta fondamentale per le attivita' in rete con tutte le associazioni e componenti territoriali.



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,2	18,8	25,1
	Basso coinvolgimento	8,3	14,9	18,3
	Alto coinvolgimento	87,5	66,3	56,6
Situazione della scuola: TRIC80400T		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Programma Annuale risulta coerente con il POF.  
La scuola è impegnata a promuovere azioni di acquisizione di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.  
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve impegnarsi ulteriormente a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.  
Occorre concentrare maggiormente le risorse finanziarie destinate alla ISA verso la Mission e la Vision della scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari: queste sono condivise nella comunita' scolastica attraverso gli organi collegiali. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola deve impegnarsi ulteriormente a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Le azioni di miglioramento pianificate, pur illustrate a tutto il personale scolastico, non sempre vengono realizzate a pieno. Solo dal corrente anno scolastico il controllo e il monitoraggio delle azioni sono stati attuati in modo sistematico.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: TRIC80400T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,1	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TRIC80400T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	41,7	28,7	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,2	5	6
Metodologia - Didattica generale	1	37,5	31,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	41,7	25,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	66,7	54,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	33,3	16,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,2	2	2,2
Orientamento	1	4,2	1	1,2
Altro	1	25	12,9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:TRIC80400T % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	48,72	19,8	26,1	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:TRIC80400T - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	70,46	35,2	31,2	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TRIC80400T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,32	0,7	0,6	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente e ATA attraverso un questionario online. Sulla base di queste necessità, promuove corsi di formazione in presenza e online, soprattutto sulle seguenti tematiche: cura e attenzione degli alunni BES e strutturazione del curriculum per competenze, tecnologie didattiche-

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola non soddisfa completamente i bisogni di sviluppo professionale dei docenti e le iniziative di formazione realizzate non sempre hanno un'efficace ricaduta sul miglioramento delle pratiche didattiche.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. È stato strutturato uno schema per la raccolta delle competenze certificate e non, di tutto il personale docente, come pure un modello per la certificazione delle attività formative intraprese durante l'anno scolastico dal personale docente e ATA.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La varietà e qualità degli spazi e dei materiali didattici da condividere non è soddisfacente. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti non è diffuso. Solo a partire dal prossimo anno scolastico sarà creato un data base delle competenze certificate e non dei docenti e del personale ATA, sulla base dello schema già predisposto. L'organigramma va aggiornato perché risulti efficiente e funzionale ai bisogni della scuola sulla base delle competenze del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TRIC80400T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	70,8	66,3	53,5
Curricolo verticale	Si	79,2	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	62,5	53,5	48,9
Accoglienza	Si	62,5	57,4	60,5
Orientamento	Si	62,5	62,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	54,2	54,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	79,2	81,2	84,7
Temi disciplinari	Si	41,7	33,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	37,5	29,7	29,3
Continuita'	Si	70,8	81,2	81,7
Inclusione	Si	87,5	92,1	90,3



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	10,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25	30,7	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	56,4	57,1
Situazione della scuola: TRIC80400T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TRIC80400T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	3	8	10,3	6,9
Curricolo verticale	3	13,6	13	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	11,6	9,3	6,6
Accoglienza	1	8,6	8,6	7
Orientamento	1	6,7	6,8	4,4
Raccordo con il territorio	1	4	5,6	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	5,4	9,7	7
Temi disciplinari	3	9,5	6,9	5
Temi multidisciplinari	3	4	5,5	4,1
Continuità'	1	8,7	12,3	9,4
Inclusione	12	10,6	13,7	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle scuole dell'infanzia e primaria sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi.


La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai Dipartimenti per aree disciplinari integrati in verticale che hanno elaborato il Curricolo d'Istituto per competenze.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella SSIG sono presenti pochi gruppi di lavoro e la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare.

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative di formazione per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola ha elaborato uno schema di rilevazione delle competenze possedute dai docenti, la cui diffusione è prevista dal prossimo anno scolastico, al fine di creare un data base delle competenze certificate e non. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali didattici e progettuali. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,2	15,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	49,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	24,8	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	9,9	16,7
Situazione della scuola: TRIC80400T	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	26,1	23,5	25,7
	Capofila per più reti	17,4	10,6	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TRIC80400T	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,3	24,7	20
	Bassa apertura	13	9,4	8,3
	Media apertura	4,3	9,4	14,7
	Alta apertura	78,3	56,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TRIC80400T	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TRIC80400T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	79,2	62,4	56
Regione	1	16,7	13,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	21,8	18,7
Unione Europea	0	16,7	8,9	7
Contributi da privati	0	0	8,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	54,2	34,7	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TRIC80400T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	45,8	21,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	16,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	83,3	73,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	16,7	5,9	10,1
Altro	0	12,5	8,9	21,1



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TRIC80400T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	37,5	35,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,8	24,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	66,7	47,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	33,3	18,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	20,8	7,9	9,7
Orientamento	0	4,2	7,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	37,5	13,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,3	17,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	8,3	8,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	10,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,8	25,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,2	43,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,8	16,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,2	3	1,7
Situazione della scuola: TRIC80400T		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TRIC80400T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	12,5	14,9	29,9
Universita'	Si	50	49,5	61,7
Enti di ricerca	Si	8,3	10,9	6
Enti di formazione accreditati	No	25	20,8	20,5
Soggetti privati	No	37,5	29,7	25
Associazioni sportive	Si	70,8	53,5	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	51,5	57,6
Autonomie locali	No	66,7	51,5	60,8
ASL	Si	75	51,5	45,4
Altri soggetti	No	16,7	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TRIC80400T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	54,2	54,5	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto stipula diversi accordi e collaborazioni con enti locali, altre scuole, Università, Enti di Ricerca con la finalità di migliorare l'offerta formativa. Positive sono le ricadute di queste collaborazioni che perdurano nel tempo.	Ancora carente la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TRIC80400T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	89,75	25,4	24,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	4,3	15,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	91,3	72,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	4,3	11,3	13,2
Situazione della scuola: TRIC80400T		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TRIC80400T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TRIC80400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,44	12,1	13,1	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	11,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	74,3	76,1
	Alto coinvolgimento	4,2	12,9	11,9
Situazione della scuola: TRIC80400T		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi (consigli di classe-interclasse-intersezione-GLHI) sono previste e realizzate. Inoltre la scuola coinvolge i genitori in corsi e conferenze.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico per la visione degli esiti quadrimestrali, le assenze, gli argomenti svolti e i compiti assegnati.</p> <p>Ai genitori è stata proposta la compilazione di un questionario on-line di rilevazione del gradimento della scuola: le relative risposte sono state oggetto di analisi del NIV e costituirà la base per la progettazione del Miglioramento.</p>	<p>Le forme di collaborazione con i genitori per la definizione dell'offerta formativa devono essere potenziate e meglio organizzate.</p> <p>L'utilizzo del registro elettronico, come strumento di comunicazione con i genitori, deve essere implementato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



L'istituzione scolastica partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni con soggetti esterni, ma le collaborazioni attivate non sempre sono integrate perfettamente con l'offerta formativa. Vengono realizzati momenti di confronto fra la scuola e gli altri attori istituzionali presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge le famiglie nella proprie iniziative e nella pianificazione del miglioramento anche attraverso le risposte ad in questionario di customer satisfaction.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano annuale di formazione 2015/2016	Piano formazione 15_16.pdf
Risposte al questionario genitori	risposte questionario a colori.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza fra le classi dell'Istituto nei risultati nelle prove standardizzate. Invertire la tendenza dei livelli di apprendimento ad uniformarsi verso il basso	Risultati più omogenei tra le classi. Miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi, sia in italiano sia in matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere negli alunni l'acquisizione di una maggior padronanza nelle competenze chiave per l'apprendimento permanente.	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza degli allievi
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto riguarda i risultati nelle prove standardizzate, risulta prioritario ridurre le differenze tra le classi -pur se questa risulta attenuata rispetto alla scorsa annualità- per offrire a tutti gli alunni le stesse opportunità formative, anche attraverso incontri più sistematici tra i docenti dei vari dipartimenti e la somministrazione di prove di verifica strutturate comuni a tutte le classi parallele, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado. Relativamente alle competenze chiave delineate nelle Raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento Europeo del 2006, vista l'importanza che rivestono nella formazione dello studente anche secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, si ritiene prioritario intervenire con attività mirate a "favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva integrazione con la realtà naturale e sociale" per garantire a tutti gli allievi che frequentano la scuola gli strumenti per un esercizio attivo dei diritti di cittadinanza. A tal fine è fondamentale rendere condivisi e noti a tutti i docenti gli elementi caratterizzanti la curricolazione verticale per competenze elaborata dalla scuola in coerenza con i bisogni formativi dell'utenza e rendere più trasparenti e sistematici i criteri e gli indicatori di valutazione da condividere ed adottare in seno al Collegio dei Docenti

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare, a cura dei dipartimenti, profili di competenza dettagliati per discipline e anni di corso. Condividere pienamente il curricolo d'istituto per competenze elaborato, recependolo nelle varie progettazioni didattiche.

		<p>Nel periodo di riferimento, elaborare prove di valutazione autentica e relative rubriche; elaborare, inoltre, prove d'Istituto comuni per quadrimestre.</p> <p>Leggere e analizzare criticamente i risultati delle prove standardizzate per la definizione delle progettazioni curriculari e didattiche.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Rinnovare le strumentazioni dei vari laboratori e individuare figure di coordinamento per la gestione degli stessi.</p> <p>Realizzare una rete Wireless funzionante ed incrementare l'utilizzo del registro elettronico per condividere informazioni e materiali nell'Istituto</p> <p>Condividere i processi innovativi intrapresi dai singoli docenti e diffondere le best practices, anche attraverso le TIC.</p> <p>Organizzare e realizzare progetti vari per promuovere in tutti gli allievi una cittadinanza attiva, planetaria e competente.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare attività di formazione per l'acquisizione di metodologie inclusive e verificarne l'effettiva ricaduta sul successo formativo degli allievi</p> <p>Elaborare un protocollo di accoglienza e inclusione da attuare a cura di tutte le componenti della comunità scolastica.</p> <p>Potenziare gli interventi di recupero in italiano e matematica per gruppi di alunni a classi aperte.</p> <p>Progettare e realizzare percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Migliorare l'organizzazione della comunicazione didattica tra docenti dei diversi ordini di scuola, in particolare modo per le annualità ponte.</p> <p>Monitorare costantemente i dati relativi al successo scolastico degli alunni.</p> <p>Predisporre un modulo articolato per il consiglio orientativo.</p> <p>Migliorare le attività di orientamento formativo potenziando percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Migliorare la comunicazione tra le varie componenti della comunità scolastica, anche attraverso il potenziamento del sito WEB.</p> <p>Definire compiti e ruoli chiari per il personale ATA e monitorarne l'efficacia professionale.</p> <p>Concentrare le risorse umane e finanziarie destinate alla ISA verso la Mission e la Vision della scuola.</p> <p>Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per contrastare il fenomeno della varianza.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Aggiornare l'organigramma sulla base delle competenze e di curricula del personale perché risulti efficiente e funzionale ai bisogni della scuola</p> <p>Realizzare un'Anagrafe delle competenze certificate e non del personale e assegnare gli incarichi professionali sulla base delle competenze rilevate.</p>

		Condividere i processi innovativi e R/A intrapresi dai singoli docenti e diffondere le best practices realizzate per creare una comunità di pratiche.
		Strutturare un piano di formazione professionale per tutto il personale scolastico rispondente ai bisogni formativi sistematicamente rilevati.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa della scuola.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo da perseguire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tenendo conto delle principali criticità emerse in quanto si ritiene che l'azione di miglioramento sulle pratiche in uso nella scuola determini i cambiamenti necessari a soddisfare le citate priorità. Una scuola, infatti, funziona e raggiunge le priorità e gli obiettivi individuati solo con un'efficiente organizzazione ed un'efficace comunicazione tra gli attori. Pertanto la scuola si concentrerà sull'aumentare in modo sostanziale i momenti dedicati alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari nei Dipartimenti integrati dei tre ordini di scuola in cui il Collegio Docenti si è articolato. Inoltre si evidenziano le seguenti necessità: costruire progettazioni didattiche che tengano conto del curricolo verticale per competenza e degli esiti degli alunni, anche nelle prove standardizzate; elaborare rubriche valutative sulla base di prove autentiche in compiti di realtà; organizzare la raccolta dei curricula di tutto il personale per la costruzione di un'Anagrafe per la piena valorizzazione delle risorse umane; rinnovare la strumentazione dei vari laboratori e designare figure di coordinamento; realizzare una rete wireless efficiente e incrementare l'utilizzo del registro elettronico, anche per pubblicizzare e condividere informazioni; organizzare la diffusione e generalizzazione delle best practices intraprese dai singoli docenti.